

L'amore coniugale si alimenta con il dialogo.

“C'è un tempo per tacere e un tempo per parlare.” (Ecclesiaste 3,7)

P. Ricardo E. Facci

Nella vita coniugale è molto importante sviluppare la capacità di dialogo visto che è indispensabile per la vita giacché la possibilità di esprimersi aiuta a maturare l'amore nella coppia di sposi. È di fondamentale importanza avere una comunicazione fluida e profonda. Molto spesso si sentono coppie di sposi dire che si amano molto, tuttavia, raccontano anche di non saperlo esprimere questo amore. C'è dell'altro, alcuni sentono che proprio per il fatto di non saperlo comunicare si stanno amando male, in un modo sbagliato. Per questo motivo, non è sufficiente amarsi molto ma è necessario amarsi bene.

Come sacerdote ho ascoltato frequentemente le doglianze di coloro che stanno vivendo una profonda sofferenza dopo la morte di un proprio caro proprio per il rimorso di non essere stati in grado di esprimere appieno quanto lo amassero mentre era ancora in vita. Possibilmente è un sentimento che abbiamo sentito tutti noi dopo aver perso una persona cara. È come se non avessimo mai fatto abbastanza. Alcuni sono soliti dire: “Amavo profondamente mia madre o mio nonno ma non gliel'ho mai detto esplicitamente”. Altri rimangono con un profondo dolore nel cuore per aver tirato fuori il peggio di sé con le persone della propria famiglia, facendo soffrire coloro che più amava, comportandosi bene solo con gli altri.

Parlando in particolare della vita coniugale, si scopre che alcune persone credono che ormai abbiano conquistato il loro compagno per la vita ed allora smettono di fare sforzi per la conquista quotidiana. Parlo di “sforzi” perché dobbiamo arrivare al punto che il primo pensiero della giornata sia l'altro. La conquista dell'amore è quotidiana e il dialogo è un potente strumento per riuscirci.

Sono fortemente convinto che vi siano casi in cui la coppia di sposi si ama molto ma uno dei due tratta molto duramente l'altro, a volte per gelosia, per esigenze sul lavoro o semplicemente perché non sa esprimersi bene. Bisogna sapere ascoltare e bisogna saper parlare. Bisogna amarsi bene.

Molte coppie di sposi trovano delle difficoltà nel dialogo, nella comunicazione. È importante saper esprimere ciò che si pensa, rimanendo obiettivi e senza offendere l'altro. Se non esprimiamo chiaramente quello che abbiamo dentro si può fare più male che bene. In generale, proveniamo da famiglie dove è mancata una vera educazione alla comunicazione, al trasmettere adeguatamente i propri pensieri, la propria visione della realtà, i sentimenti, la ricerca della verità oggettiva partendo dal dialogo. Bisogna provare a superare questa difficoltà aiutandoci reciprocamente, ascoltando e esprimendo serenamente ciò che stiamo capendo o lasciandoci aiutare. Se questa difficoltà non viene risolta potrebbe comportare l'allontanamento della coppia o la rottura di un progetto che si era sognato per tutta la vita.

Ecco perché è indispensabile regalarsi del tempo per il dialogo, per poter ascoltare con pazienza fino a quando l'altro non avrà espresso tutto ciò che desiderava esprimere. Questo richiede il sapersi controllare per evitare di interrompere l'altro mentre sta parlando. L'ascolto vuole un silenzio interiore perché non ci siano rumore né nel cuore né nella mente. Bisogna eliminare le urgenze, la fretta, il voler parlare rapidamente. Ci sono situazioni in cui l'altro non vuole la soluzione ai suoi problemi ma soltanto essere ascoltato; per questo prima di preparare dei consigli bisogna disporsi ad ascoltare. Nel momento di dialogo è importante non dare l'impressione che non stiamo ascoltando, soprattutto quando siamo presente fisicamente ma con la testa da tutt'altra parte. Non va bene neanche quando uno dei due aspetta impaziente che l'altro finisca di parlare per poter iniziare un altro lavoro. Il dialogo ha bisogno di tempo con esclusività. Per far sì che questo avvenga è fortemente necessario programmare i tempi per il dialogo coniugale.

A questo punto credo che sia interessantissimo mettere in chiaro un tema che non può non essere considerato quando si parla di dialogo ed è che la comunicazione esige una grande quota di umiltà. Se si volesse creare una bomba a orologeria per la vita coniugale, allora si dovrebbe combinare

la difficoltà nella comunicazione con la superbia e l'orgoglio. La superbia è la tomba di molti ideali e vocazioni.

Si può notare chiaramente che quando le coppie di sposi entrano nel nostro Movimento ciò che manifestano è soprattutto la difficoltà per comunicare; ma questa situazione diventa ancora più grave quando entrambi o uno dei due dimostra superbia o orgoglio. Quanto diventa difficile aiutarli! Bisogna chiedere a Dio il dono dell'umiltà, la chiave per disporsi ad ascoltare e per esprimersi con serenità e criterio.

Non si tratta di un compito facile ma bisogna costantemente cercare di migliorare. Alcuni dicono "ormai non cambio più". Cambiare totalmente sicuramente no, ma si può sempre migliorare se ci si dispone a pensare alle cose e ci si lascia aiutare.

Bisogna amarsi bene. Volersi bene, "ti voglio bene". E soprattutto lavorare sul non essere gentili e amabili fuori casa e ostili dentro casa. Fare molta attenzione perché nella famiglia troviamo una vera scuola soprattutto in considerazione delle esigenze che comporta la vita comunitaria della famiglia ma può anche essere il luogo dove si esercitano e si manifestano comodamente i propri difetti. Insisto, allora, su questo punto: non bisogna solo amarsi molto ma amarsi bene.

"Ormai non posso cambiare più". Invece sì, cambiare è possibile, si possono raggiungere gli obiettivi ma è necessario avvicinarsi di più a Dio, Lui ci dà sempre la grazia. È necessario convertirsi e la grazia di Dio ci regalerà l'essere più maturi per impegnarsi a migliorare le relazioni intrafamiliari, ci darà la possibilità di superare l'«io», l'egoismo, la superbia, l'orgoglio, il crederci superiore agli altri. Tutto passa dalla fermezza nella decisione di avvicinarsi di più a Dio.

Preghiera

Signore Gesù,
Tu che sei la Parola,
che hai saputo ascoltare la Volontà del Padre,
le necessità del tuo gregge,
e che ci hai trasmesso la Parola illuminante della nostra vita,
guidaci per apprendere a dialogare, ascoltando e parlando
affinché la nostra coppia e la nostra famiglia
si illuminino nel condividere il nostro dialogo.

Aiutaci a spogliarci
dagli egoismi, dagli atteggiamenti di superbia e orgoglio,
affinché le opportunità di dialogo
siano un ambito di profondo incontro nell'amore. Amen.

Lavoro Alleanza

- 1.- Abbiamo sviluppato la nostra capacità di dialogo?
- 2.- Ci disponiamo ad ascoltare?
- 3.- Abbiamo organizzato un momento per il dialogo? Con quale frequenza: quotidiana o settimanale?
- 4.- Crediamo che possiamo ancora crescere nel nostro dialogo? Come potremmo disporci affinché tale crescita sia reale?

Lavoro Pilastro

- 1.- Nella maggior parte de coppie di sposi, quali potrebbero essere le cause che rendono difficile il dialogo?
- 2.- Che cosa bisognerebbe considerare per "esprimersi bene" nel dialogo coniugale?
- 3.- Quale dovrebbe essere l'ambiente appropriato affinché in una coppia di sposi possa esistere la "disposizione all'ascolto"?
- 4.- Scambiarsi delle idee per aiutarsi mutuamente per cercare momenti appropriati per realizzare il dialogo coniugale.

1982 – 24 ottobre – 2021

Auguri per i 39 anni di Hogares Nuevos!